

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015****Grande infrastrutturazione: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione con indicazione della relativa fonte.**

In ordine alle grandi infrastrutturazioni nel corso del 2015 è proseguito l'iter autorizzativo del "Terminal d'altura", acquisendo il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, e il Decreto di localizzazione della Regione Veneto. Parallelamente è stato redatto il progetto definitivo del 1 stralcio del terminal Montesyndial (parte tradizionale del più ampio progetto "Terminal d'altura"). In relazione all'attività croceristica tramite attività della Segreteria Tecnica è stato predisposto il progetto preliminare della nuova via alternativa di accesso alla Marittima: il canale "Tresse Nuovo" per il quale a breve sarà avviato l'iter autorizzativo.

Infrastrutture finalizzate alle “autostrade del mare”, risultati finali e prospettive future.

Ad oggi il Terminal è attivo. L'attività di realizzazione della darsena sud ha raggiunto il 50% avendo completato al 100% le demolizioni e la realizzazione del diaframma di conterminazione lagunare.

Dal punto di vista delle connessioni terrestri, i lavori di potenziamento della linea ferroviaria su via dell'Elettronica e del sistema viabilistico di via dell'Elettronica, compresa la risoluzione delle interferenze con via della Meccanica, via Malcontenta e via della Geologia sono stati completati: i lavori sono durati circa 2,5 anni e sono costati 15 milioni.

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA

Rendiconto Generale 2015

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015****DIREZIONE COORDINAMENTO OPERATIVO PORTUALE*****Area Coordinamento Operativo***

L'Area Coordinamento Operativo ha convocato un tavolo tecnico con tutti gli operatori del settore Agribulk (terminalisti, spedizionieri, agenti, traders, utilizzatori finali) per verificare i punti di forza e/o debolezza del settore delle rinfuse agroalimentari a Venezia e per giungere quindi ad individuare le misure che possano portare ad uno sviluppo del settore. Nel corso dei lavori si sono quindi evidenziate le principali criticità e si sono stabilite delle attività da intraprendere per risolvere o mitigare le stesse: per quanto riguarda i problemi di “calo peso” e “rese” si sono raccolti ciclicamente dati che hanno dimostrato un miglioramento delle performance, per quanto riguarda invece le problematiche legate ai problemi derivanti dalla presenza di un eccessivo numero di volatili si è provveduto a mettere in atto una serie di azioni di monitoraggio/controllo (tra cui cattura di esemplari ed analisi sanitarie sugli stessi) in stretta collaborazione con ULSS12 e Comune di Venezia.

L'Area Coordinamento Operativo si è anche occupata dei problemi legati alla viabilità portuale, in particolare per prevenire e risolvere le code di camion che si formano al nuovo varco di ingresso di Via dell'Azoto: si sono tenuti frequenti incontri con autotrasportatori e terminal sono state individuate soluzioni operative per la gestione degli accessi e sono anche state ridefinite le piste di accesso al varco.

Si è seguita anche l'accessibilità stradale al di fuori delle zone di competenza, in particolare per assicurare il transito dei colli eccezionali su strade di competenza del Comune di Venezia interessate da modifiche e lavori. In particolare, su proposta dell'Area, coadiuvata da DTEC, il Comune di Venezia ha condiviso la necessità di consentire il transito dei colli eccezionali dal porto e per il porto ed ha acconsentito alla realizzazione di lavori di adeguamento lungo l'asse Viale Ancona-Via Torino-Via Righi per ovviare alle limitazioni di

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

transitabilità derivanti dalle opere realizzate per il passaggio del tram, che rischiavano di limitare la sagoma dei mezzi eccezionali transitanti.

Il lavoro per creare le condizioni necessarie all'avvio di traffico Ro-Ro di provenienza extra-UE è proseguito nel corso dell'anno. Sono state avanzate numerose richieste presso il governo per sciogliere i nodi concernenti le autorizzazioni di transito, e si sono seguiti i lavori della commissione mista Turco-Italiana sul Trasporto Stradale, che ha portato all'introduzione del concetto delle autorizzazioni stradali bonus in cambio della caricazione di mezzi stradali su treno. Inoltre, l'Area Coordinamento Operativo ha anche avviato l'iter per il riconoscimento dello status di zona franca a controllo di tipo I ad un'area all'interno del Terminal delle Autostrade del Mare di Fusina.

Vivo è stato anche il rapporto con le altre Istituzioni operanti nel porto, per affrontare alcuni problemi evidenziati da agenti marittimi e spedizionieri. Si sono affrontate anche altre richieste puntuali giunte occasionalmente da parte di altre Istituzioni, tra cui citiamo le richieste di informazione riguardo il peso di colli eccezionali partiti da Venezia e transitanti per Suez.

Nel corso dell'anno si è anche avviato un percorso, ancora una volta insieme agli operatori portuali interessati (Capitaneria, terminal, agenti, spedizionieri) per inquadrare modalità e conseguenze operative legate alla nuova normativa relativa alla pesatura dei contenitori, "Verified gross mass packed container", Risoluzione MSC. 380(94) del 21/11/2014, che entrerà in vigore nei prossimi mesi.

Area Lavoro Portuale**Introduzione**

Sono affidati all'Area Lavoro Portuale in particolare i seguenti compiti:

- Esame istanze per rilascio/rinnovo licenze di autorizzazione di impresa portuale;

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

- Esame istanze per rilascio/rinnovo licenze di autorizzazione per la fornitura di servizi specialistici, complementari e accessori;
- Esame istanze per rilascio/rinnovo licenze di autorizzazione per l'esercizio di attività collaterali alle attività portuali di deposito e manipolazione di merci;
- Valutazione dello stato operativo e del programma degli investimenti condotta ai sensi degli artt. 16, sesto comma, e 18, ottavo comma, della Legge n° 84/1994;
- Tenuta Registri delle imprese autorizzate e dei lavoratori operanti in porto, anche ai fini della certificazione delle professionalità dei lavoratori adibiti ad operazioni portuali e servizi specialistici, complementari e accessori;
- Tenuta Registri e vigilanza sulle attività esercitate in porto ex art. 68 Codice della Navigazione;
- Tenuta Registri e vigilanza sulle attività di cui alle Ordd. 329/2009 e 330/2009, gestione e coordinamento dei corsi di formazione/informazione sulla Sicurezza in ambito portuale riservati ai nuovi iscritti nei Registri medesimi;
- Verifiche sulla corretta applicazione della Indennità di mancato avviamento nei confronti dei lavoratori appartenenti all'impresa di cui all'art. 17, comma 2, della Legge 84/1994;
- Vigilanza e controllo sulle attività delle società che svolgono operazioni portuali e servizi specialistici, complementari e accessori;
- Procedure inerenti l'affidamento ed il controllo sulle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali dei servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'art. 16, comma 1, della Legge 84/1994;
- Aggiornamento delle norme e procedure connesse alle tematiche sopra elencate e loro informatizzazione (es. piattaforma informatica LogIs, procedure di accesso in area sterile nel Terminal Passeggeri, ecc.).

E' stata mantenuta anche nel 2015 l'organizzazione complessiva del settore del lavoro portuale definita attraverso l'Ord. 347/2011 alla luce delle inno-vazioni normative introdotte per effetto della Legge 8 luglio 2003, n° 172 nonché da quanto previsto al punto 14 del "Protocollo di intesa per la piani-ficazione di interventi in materia di sicurezza del lavoro nel

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

porto di Venezia”, sottoscritto in data 12 marzo 2008 presso l’Ufficio di Prefettura di Venezia, relativamente alla definizione, anche ai fini della sicurezza, dei segmenti di ciclo appaltabili ed i servizi portuali complementari ed accessori al ciclo delle operazioni portuali.

In applicazione dei principi di trasparenza dell’azione amministrativa e di buona amministrazione è stata poi colta l’occasione per aggiornare la normativa di riferimento per la parte relativa al procedimento istruttorio relativamente alle istanze per impresa portuale in conto terzi non concessionaria. In particolare è stata emanata l’Ord. 402 del 15 dicembre 2014 che ha definito i criteri per la selezione imprese portuali non concessionarie, garantendo il rispetto dei suindicati principi di trasparenza delle pubbliche amministrazioni. Sulla scorta di tale ordinanza si è proceduto alla selezione ed all’individuazione dei soggetti autorizzati all’esercizio di operazioni portuali, non concessionarie per l’anno 2015.

Autorizzazioni allo svolgimento di operazioni portuali ai sensi dell’art. 16 della legge n. 84/1994.

Per quanto concerne la disciplina riguardante le operazioni portuali, rimangono tuttora vigenti le Ordinanze n° 73/1999 e n° 74/1999 riguardanti rispettivamente “l’autorizzazione all’esercizio, da parte di imprese, di attività portuali per conto proprio o di terzi” e “l’autorizzazione all’esercizio di attività portuali da parte di imprese industriali già in regime di autonomia funzionale”.

Sulla base di quanto previsto dall’art. 16, comma 7, della Legge 84/1994 relativamente alla determinazione del numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per l’esercizio di attività di impresa portuale e considerate le destinazioni funzionali delle aree ricomprese all’interno dell’ambito portuale così come individuato dal Piano Regolatore Portuale, si è provveduto ad emanare l’Ordinanza n° 404 del 15 dicembre 2014, concernente la “Determinazione del numero massimo di autorizzazioni all’esercizio di attività portuali da parte di imprese da rilasciare per l’anno 2015”.

Ciò premesso, alla data del 31 dicembre 2015 i soggetti autorizzati a svolgere operazioni portuali ai sensi dell’art. 16 della Legge 84/1994 sono 21:

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

- [14 imprese portuali \(autorizzate ex Ord. 73/1999\) per conto terzi o per conto proprio concessionarie e non concessionarie:](#)
- [7 stabilimenti industriali \(autorizzati ex Ord. 74/1999\) già in autonomia funzionale:](#)

Per quanto riguarda invece le autorizzazioni all'esercizio diretto di operazioni portuali in autoproduzione, è ancora in vigore quanto previsto dall'Ordinanza n° 95/1999.

Nel corso dell'anno 2015 è stata rilasciata 1 autorizzazione per svolgere operazioni portuali in autoproduzione (articolata in 7 toccate, avente durata media di 1 giorno ciascuna).

Elenco dei soggetti autorizzati alla fornitura di servizi specialistici, complementari e accessori al ciclo delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della legge n. 84/1994.

Per quanto concerne lo specifico settore dei servizi specialistici, complementari ed accessori al ciclo delle operazioni portuali di cui all'art. 16, primo comma secondo periodo, esso è disciplinato dal combinato disposto tra l'Ordinanza n° 248/2006 e l'Ordinanza n° 386/2013.

Ciò premesso, conformemente a quanto previsto dall'Ordinanza n° 403 del 15 dicembre 2014, concernente la “Determinazione del numero massimo di autorizzazioni all'esercizio dei servizi portuali riferiti a prestazioni specialistiche, complementari ed accessorie al ciclo delle operazioni portuali per l'anno 2015”, le Società/Ditte autorizzate alla fornitura di detti servizi specialistici alle imprese ed agli stabilimenti, alla data del 31 dicembre 2015, sono 25 (per entrate pari a euro).

Elenco operatori autorizzati ai sensi dell'art. 68 del Codice della Navigazione.

Per quanto riguarda l'attribuzione all'Autorità Portuale dei poteri di vigilanza di cui all'[art. 68](#) del Codice della Navigazione ed alla conseguente iscrizione in apposito Registro (precedentemente tenuto dalla Capitaneria di Porto) di determinate attività svolte nell'ambito

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

del demanio portuale, si è provveduto ad aggiornare la disciplina con l'emanazione dell'Ordinanza n° 410/2015.

Alla data del 31 dicembre 2015 risultano iscritti n° 107 soggetti (di cui 94 rinnovi e 13 nuove iscrizioni), che espletano le attività riguardanti nello specifico le navi, le merci ed i passeggeri, di cui all'art. 1 della citata Ordinanza n° 410.

Dettaglio delle entrate conseguenti allo svolgimento di attività portuali.

Le entrate conseguenti allo svolgimento di attività portuali da parte di imprese autorizzate ai sensi dell'articolo 16 della Legge 84/1994, possono essere quindi classificate nei termini seguenti:

- entrate derivanti dallo svolgimento di operazioni portuali da parte delle imprese autorizzate ai sensi delle Ordinanze nn° 73/1999 e 74/1999;
- entrate derivanti dalle autorizzazioni concesse alle società autorizzate a fornire servizi specialistici, complementari ed accessori al ciclo delle operazioni portuali ai sensi del combinato disposto tra l'Ordinanza n° 248/2006 e l'Ordinanza n° 386/2013;
- entrate derivanti dallo svolgimento di operazioni portuali in regime di autoproduzione;

A queste voci vanno aggiunte:

- le entrate derivanti dai soggetti autorizzati ad operare in porto ai sensi dell'Ordinanza n° 410/2015 (in applicazione dell'articolo 68 del Codice della Navigazione);
- le entrate derivanti dalle persone iscritte nei Registri di cui alle Ordinanze n° 407/2015 e n° 408/2015;
- le entrate derivanti dalle imprese autorizzate ai sensi dell'Ordinanza n° 328/2009;
- le entrate derivante dal canone per l'autorizzazione alla fornitura di lavoro portuale temporaneo ai sensi dell'art. 17, comma 2, della Legge 84/1994;

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

- le entrate derivanti dal canone per la concessione a fornire i c.d. servizi di interesse generale (art. 6, comma 1, lett. c) della Legge 84/1994).

Complessivamente la situazione relativa all'anno 2015 è riassunta come segue:

Canoni generati da autorizzazioni allo svolgimento di operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della legge n. 84/1994	1.014.410,88 €
Canoni generati da autorizzazioni alla fornitura di servizi specialistici, complementari e accessori al ciclo delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della legge n. 84/1994	74.878,00 €
Canoni generati da autorizzazioni allo svolgimento di operazioni portuali in autoproduzione	3.089,02 €
Gettito generato da Iscrizione al Registro ex.art. 68 C.d.N.	34.120,00 €
Emissione permessi accesso porto	94.320,00 €
Gettito derivante da iscrizione ad appositi registri dei soggetti autorizzati ad operare in porto ai sensi dell'Ordinanza n° 331/2009 Ord 407-408/2015	26.340,00 €
Gettito generato da occupazione di accosti non operativi	15.911,01 €
Canone per l'autorizzazione alla fornitura di lavoro portuale temporaneo ai sensi dell'art. 17	2.582,00 €
Canoni impresa concessionaria <i>servizio di pulizia e disinquinamento degli specchi acquei portuali</i>	3.000,00 €
Totale	1.268.650,91 €

Attività dirette alla fornitura a titolo oneroso dei servizi di interesse generale di cui all'art. 6, comma 1, lettera c) della Legge n° 84/1994.

Per quanto riguarda l'affidamento e controllo sulle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali dei servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'art. 16, comma 1, della Legge n° 84/1994, così come previsto dall'art. 6, comma 1, lettera c), stessa Legge, si segnala quanto segue:

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

- Per il servizio di pulizia e disinquinamento degli specchi acquei portuali è stato predisposto e concluso il procedimento di selezione ad evidenza pubblica volto al rilascio della nuova concessione. La nuova concessione è stata affidata, a partire dal 01 gennaio 2014 e per il triennio 2014-2016, alla Soc. Coop. Guardie ai Fuochi del Porto di Venezia p.A.;
- Per servizio di raccolta, stoccaggio, pretrattamento e smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi (liquami, acque di lavaggio e di sentina, nonché le acque nere) e dei residui del carico prodotti dalle navi ormeggiate nel porto di Venezia è stato predisposto e concluso il procedimento di selezione ad evidenza pubblica nel 2010;
- Per il servizio integrato di fornitura dei servizi di cui agli artt. 208 e 209 del D.lgs 163/2006 di conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti tecnologici e delle reti di distribuzione presso il Porto di Venezia ai sensi dell'art. 6, co.1 della legge 84/1994 è stato predisposto e concluso il procedimento di selezione ad evidenza pubblica nel 2010.

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

<i>n. progr.</i>	<i>Descrizione servizio</i>	<i>Soggetto affidatario</i>	<i>Decorrenza e termine</i>
1	<i>Servizio di pulizia e disinquinamento degli specchi acquei portuali (Decreto MTN 14 nov. 1994 - art. 1, lett. B)</i>	Soc. Coop. Guardie ai Fuochi del Porto di Venezia	periodo: dall'1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2016
2	<i>Concessione del servizio di raccolta, stoccaggio, pretrattamento e smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi (liquami, acque di lavaggio e di sentina, nonché le acque nere) e dei residui del carico prodotti dalle navi ormeggiate nel porto di Venezia (Decreto Legislativo 182/2003 e Decreto ministeriale 14 novembre 1994, emanato ai sensi del citato art. 6 della Legge 84/1994, che all'art. 1, lettera B))</i>	A.T.I. costituita da Veritas Spa, Guardie ai Fuochi del Porto di Venezia Scpa, Conepo Servizi Scarl, Berengo Spa, C.M.E.V. Società Cooperativa, Sacaim Spa	1° giugno 2010 – 31 maggio 2030
3	<i>Contratto di concessione di servizio integrato di fornitura dei servizi di cui agli artt. 208 e 209 del D.lgs 163/2006 di conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti tecnologici e delle reti di distribuzione presso il Porto di Venezia ai sensi dell'art. 6, co.1 della legge 84/1994.</i>	Veritas s.p.a.	1 gennaio 2011-1 gennaio 2021
4	<i>Stazioni marittime passeggeri. Gestione dei servizi finalizzati all'attività di sbarco/imbarco passeggeri ed attività connesse</i>	Venezia Terminal Passeggeri s.p.a.* Art. 23 Legge 84/94	Concessione con scadenza 31/05/2024
5	<i>Servizio Ferroviario</i>	Esercizio Raccordi Ferroviari S.p.A.** Art. 23 Legge 84/94	Concessione con scadenza nel 2017 (scadenza della concessione demaniale comunale 2023)
6	<i>Servizi informatici e telematici</i>	Nethun S.p.A.* Art. 23 Legge 84/94	Concessione con scadenza nel 2015

*partecipazione indiretta tramite APV Investimenti s.p.a.

**partecipazione diretta del 15,96% ed indiretta tramite APV Investimenti s.p.a.

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015*****Sicurezza, vigilanza e controllo***

Relativamente al tema **safety**, nel corso del 2015 sono proseguite intense campagne di ispezione da parte dei funzionari dell'APV per il controllo delle procedure di sicurezza che hanno portato a circa 630 azioni ispettive, in linea con gli anni precedenti, che si sono focalizzate sul coinvolgimento dei terminalisti, portando il rapporto su un piano di competenza tecnica elevata sviluppando un rapporto collaborativo che ha portato ad uno scambio trasparente di informazioni da rendere poi disponibili all'interno di APV ed utili alla percezione delle dinamiche esistenti nei terminal e tra i terminal. Si è inoltre continuato l'affinamento della prassi ispettiva integrandola nei Sistemi di Gestione Qualità ed Ambientale dell'Ente.

Nel dettaglio, l'anno 2015, rispetto al 2014, ha visto:

- un leggero decremento delle attività ispezionate (da 671 $\equiv$ 1,84 ispez./giorno a 628 $\equiv$ 1,72 ispez./giorno) a cui corrisponde
- un leggero calo dei sopralluoghi (da 523 $\equiv$ 1,43 sopr./giorno a 502 $\equiv$ 1,38 sopr./giorno);
- durante ogni sopralluogo è stata enfatizzata l'attenzione sulle varie attività portuali in esso svolte.

È continuata la campagna iniziata nel 2013, per raccogliere elementi, sia sul campo con sopralluoghi, sia a livello documentale, utili a fornire ai vertici dell'Ente una valutazione complessiva di ogni singolo terminal relativa a molteplici aspetti inerenti l'igiene e la sicurezza sul lavoro connessi anche alla tutela del bene demaniale:

- stato di manutenzione di banchine, piazzali, magazzini, aree destinate a servizi accessori, viabilità, recinzioni perimetrali sia che fossero dei beni demaniali che beni privati;
- stato di manutenzione mezzi operativi e tenuta documentazione collegata, piano di rinnovamento mezzi;
- gestione della sicurezza e certificazioni.

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

Sempre a tutela del bene demaniale si è mantenuta un'attività di controllo su eventuali pratiche non corrette che comportano immissione di contaminanti o materiali in rete fognaria.

APV continua la sua partecipazione attiva alle riunioni del Comitato Regionale di Coordinamento e dell'Organismo Provinciale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro al fine di realizzare con Enti quali SPISAL, INAIL e Direzione Territoriale del Lavoro, attività congiunte di vigilanza in porto.

Non vi sono state nel 2015 riunioni del Comitato di Igiene e Sicurezza in quanto si sono privilegiati gli impegni assunti da APV in seno al Sistema Operativo Integrato (SOI) ampliando l'azione ispettiva con campagne specifiche e mantenendola anche nei giorni festivi e nell'orario serale. In prospettiva, per il 2016, si ritiene altresì opportuno coinvolgere nuovamente i soggetti previsti partecipare al Comitato di Igiene e Sicurezza.

Prosegue il progetto, congiunto con INAIL (ex ISPESL) e altri Enti parte di un Gruppo di Lavoro, sull'accesso degli operatori in stiva con ceste agganciate a gru portuali di banchina esteso anche al tema degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati. Si è pervenuti ad una prima bozza di documento tecnico da pubblicarsi a carico dell'INAIL e che diventerà il riferimento per una buona prassi da predisporre da parte di un terminalista che ha già manifestato interesse e disponibilità al progetto.

Nel corso del 2015 si è avviata la selezione, tramite bando e gara d'appalto, del servizio di infermeria portuale prevista dal Protocollo d'Intesa SOI sottoscritto in Prefettura e che è stato affidato agli inizi del 2016, per un valore triennale di € **562.612,80**, ad un nuovo soggetto. Si è colta l'occasione per definire delle procedure di intervento condivise con il SUEM118 con l'integrazione del ruolo del nuovo soggetto. Inoltre si è avviata coi terminal portuali operanti nell'area d'intervento dell'infermeria portuale, una revisione ed omogeneizzazione delle procedure di emergenza dei terminal stessi al fine che siano coordinate con le azioni dell'infermeria portuale. È stata prevista l'apposizione nelle aree portuali di cartellonistica di informazione sui numeri da chiamare in caso di incidente/infortunio.

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

Per la tutela della salute e sicurezza del personale APV, è stato invece acquistato un Defibrillatore Automatico Esterno (DAE) del costo di € **1.656,27**, posizionato nella sede APV di Venezia, al cui impiego è stata formata parte della squadra di primo soccorso dell'APV; inoltre:

- per la sorveglianza sanitaria da parte del Medico Competente sono stati spesi € **2.817,00**;
- per l'acquisto di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) sono stati spesi € **1.720,35**.

Relativamente al tema Rischi da Incidente Rilevante è stata approvata, nel corso della Conferenza dei Servizi del 10/07/2015, con prescrizioni recepite a fine 2015, la revisione del Rapporto Integrato di Sicurezza Portuale – RISP – già approvato nel 2008. Nel periodo in cui si è svolta la Conferenza dei Servizi, il D. Lgs. 26/06/2015 n° 105 ha abrogato il D.M. 293/2001 con conseguente decadenza dell'obbligo, da parte delle AP di redigere sia il RISP che il successivo Piano di Emergenza Portuale – PEP - . Su intesa degli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi, si è deciso di completare comunque la revisione del RISP e di provvedere in ogni caso alla redazione del PEP, ritenendo quest'ultimo documento, già in forma di bozza avanzata, utile alla Prefettura di Venezia per la redazione del Piano di Emergenza ora di sua competenza a seguito dei disposti del nuovo D.Lgs. sopra citato. Il RISP, nella sua forma consolidata, sarà comunque distribuito ai vari Enti secondo quanto previsto dall'abrogato D.M. 293/2001. Tali attività di revisione e redazione sono state affidate a maggio 2013 alla società Tecs S.p.A. tramite gara d'appalto per un valore di € **48.000,00** al netto del ribasso offerto, liquidati solo parzialmente nelle more del completamento del servizio.

Relativamente al tema della **Port Security**, nel corso del 2015 è continuata da parte del Port Security Officer, in collaborazione coi terminalisti, la revisione dei Port Facility Security Assessment (PFSA), già iniziata nel corso del 2013 a seguito di una ispezione del Comando Generale delle Capitanerie di Porto e di una precedente campagna, condotta dall'Autorità Marittima, di riesame, verifica attuazione e controllo quinquennale dei Port Facility Security Assessment (PFSA) e dei relativi conseguenti Plan (PFSP).

Tale attività è propedeutica ad una ispezione della Commissione Europea (Regolamento n. 884/2005 CE) al Porto di Venezia prevista per il 2016.

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

Continua l'attività di gestione delle eventuali varianti a tali PFSA e PFSP conseguenti alle mutate normative (es. applicazione D.Lgs. 154/2009) ed esigenze organizzative, operative, e infrastrutturali dei terminal portuali. Nel corso del 2015 sono stati revisionati da parte di APV alcuni Port Facility Security Assessment (PFSA) di impianti portuali che hanno poi portato ad altrettante revisioni dei relativi Plan (PFSP).

In seguito allo sviluppo della normativa comunitaria, che ha esteso in maniera integrata all'intero porto i requisiti in tema di security, APV ha revisionato il documento di valutazione dei rischi per tutto l'ambito di competenza ("Valutazione di Sicurezza del Porto"). Tale documento, per la cui assistenza alla redazione sono stati spesi € **32.000,00**, è stato di riferimento per la redazione, con il contributo di APV, del "Piano di Sicurezza Portuale" a cura dell'Autorità Marittima. Entrambi i documenti, "Valutazione di Sicurezza del Porto" e "Piano di Sicurezza Portuale", sono stati approvati dal Prefetto all'inizio del 2015.

APV ha contribuito, assieme ai componenti del Comitato di Security Portuale, alla stesura del Piano Locale "Cristoforo Colombo" per il contrasto di atti terroristici in ambito marittimo e portuale, approvato all'inizio del 2015 dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Tali documenti, in applicazione della citata normativa di security, prevedono che l'accesso all'ambito portuale di persone e veicoli avvenga a seguito di preventiva autorizzazione e di opportuna identificazione che può avvenire anche attraverso l'utilizzo di badge plastificati con tecnologia RFID. L'aver riportato in seno all'Autorità Portuale l'attività di produzione dei badge, precedentemente affidata all'estero, ha comportato un notevole risparmio per l'Ente. La produzione è stata incorporata nelle attività dell'Ufficio Permessi che nel 2015 ha stampato n° 3.824 permessi per persone e n° 1.964 permessi per veicoli. Per far fronte ai picchi di produzione ed evitare disservizi in caso di rottura della stampante, già in uso da anni da parte del precedente fornitore del servizio di stampa, si è provveduto ad acquistare una stampante di badge di riserva del costo di € **5.807,69**. Il costo dei materiali di consumo per la stampa dei badge si aggira intorno a **10.000 €/anno**. Il valore di riaddebito all'utenza del singolo badge è di € 20,00.

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

Il 2015 ha visto attuarsi, come peraltro negli anni precedenti, il mantenimento in efficienza del sistema SaFE (“Security and Facilities Expertise”) con un nuovo indirizzo di adeguamento tecnologico della parte di videosorveglianza sia terrestre che acquea. Questo ha portato ad avviare un servizio di rifacimento, ammodernamento, ristrutturazione e riqualificazione di una parte degli apparati di videosorveglianza e l’introduzione di tecnologie di videoanalisi. Il servizio è stato affidato nei primi mesi del 2016 nell’ambito di un impegno complessivo di € **39.700,00**.

Il costo del servizio di gestione e manutenzione del sistema SaFE da parte della società Nethun è stato di € **200.000,00**. Per la parte di manutenzione programmata degli apparati di varco per il controllo accessi si è stipulato un contratto di assistenza per un valore di € **15.500,00** nel periodo 01/05/2014 ÷ 31/12/2015.

Nel 2014 è entrato in funzione il nuovo varco doganale di via dell’Azoto al fine di rendere più fluidi i flussi di merci trasportate su strada e di rendere più efficaci i controlli ai fini sia doganali che di security per accedere in porto e nelle port facility. A tal fine nel 2014 è stato avviato il progetto comunitario AnNA, il cui termine è previsto entro la fine del 2016, che integrerà al già noto sistema SaFE per la gestione del controllo accessi e della videosorveglianza, un nuovo sistema di controllo code all’accesso dei terminal in modo da evitare il congestionamento della viabilità nelle aree comuni dell’area doganale di Marghera. Saranno inoltre applicate procedure che estendono i controlli dalle persone ai veicoli e alle merci. È prevista la realizzazione di un parcheggio esterno all’area doganale dove potranno essere espletate le procedure di accredito per l’accesso in porto sia ai fini doganali che di security.

All’inizio del 2015 si sono avviate le procedure per l’affidamento tramite bando di gara del servizio di vigilanza varchi, di presidio delle aree comuni e della control room di videosorveglianza di Marghera; il processo di affidamento è in corso e dovrebbe concludersi nei primi mesi del 2016. L’impegno assunto per tale servizio su base triennale è di € **3.750.000,00**. I nuovi requisiti richiesti per il servizio permetteranno un presidio delle aree più efficace, in quanto svolto preferenzialmente sul campo con guardie in servizio di ronda in